

Strategie. Il focus del gruppo sui mercati internazionali

Banknord diventa Banor

Lucilla Incorvati
MILANO

■ Cambio di nome e allargamento di competenze per Banknord, boutique indipendente nata nel 1999 e attiva nel private banking con 3,5 miliardi di masse amministrate. Banor Sim, questo il nuovo nome della società, nasce dall'acquisizione da parte della realtà italiana, operativa a Milano e Torino, della società londinese che gestisce la Sicav lussemburghese Proxima Investments (ex Proxima Investment Management Ltd) società di gestione armonizzata inglese, autorizzata FCA, già partecipata da diversi azionisti di Banknord. «Con quest'acquisizione Banor Sim - spiega l'ad Massimo Cagliero - estende il proprio raggio d'azione sui mercati internazionali dei capitali, con una presenza diretta anche a Londra, a beneficio di tutti i clienti attuali, istituzioni e privati, e potenziali che possono beneficiare delle sinergie che si sono create. Da



Massimiliano Cagliero

sempre abbiamo un forte legame con la comunità finanziaria americana che apprezza l'indipendenza della nostra struttura. Un elemento rilevante in questo momento storico in cui c'è un grande interesse negli Stati Uniti per i paesi periferici europei. La nostra ambizione ad evolverci in una realtà nuova, ancora più reattiva e sensibile alle necessità della clientela, offrendo uno spettro più ampio di opportunità di investimento sui mercati internazionali e continuare a crescere per allargare la nostra capacità di azione in mo-

do diretto anche agli Stati Uniti e all'Asia».

Fedele ad uno stile di gestione che punta ai fondamentali delle aziende, Banor Sim ha anche ottenuto la certificazione Gips (Global International Performance Standards), rilasciata da Price Waterhouse Coopers, una sorta di certificazione di qualità nel mondo della gestione e dell'asset management, riconosciuta a livello mondiale di cui in Europa possono vantarsi di avere solo pochi intermediari. «Si tratta di un'attestazione molto apprezzata - aggiunge Cagliero - che ci consente di essere ricercati anche in Italia da clienti istituzionali, un segmento nel quale stiamo crescendo». Banor può così ampliare la propria offerta di servizi tramite una gamma di fondi value absolute return indirizzati agli investitori istituzionali e che vanno ad aggiungersi alle linee di gestione patrimoniale dedicate alla clientela privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA